

Oggi, 3 aprile, leggiamo la riflessione del Diacono Spiridione (Dino) Patrino della Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine - Tetti Francesi (fraz. di Rivalta di Torino).

Buon “silenzio”! Diacono Graziano

Silenzio. Il sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore in meditazione. Per i rabbini quattro sono le notti della salvezza. La notte della creazione quando “lo Spirito del Signore aleggiava sulle acque” e Dio diede origine al cosmo. La notte in cui Dio chiama Abramo ad essere suo strumento per compiere il suo piano divino. La notte in cui Dio liberò il suo popolo dall’oppressione degli egiziani. Ma la quarta ed ultima notte loro l’aspettano ancora ed è quella “in cui Cristo ha distrutto la morte e dal sepolcro è risorto glorioso e vincitore”, frase che ho cantato tante volte nell’Exultet (nella versione del maestro Pierangelo Comi). L’attesa è finita, adesso ci attende il sepolcro vuoto, quella pietra rotolata che deve fare gridare a tutti che Cristo è risorto. Questa notte, come dice Papa Francesco, “... conquistiamo un diritto fondamentale, che non ci sarà tolto: il diritto alla speranza. È una speranza nuova, viva, che viene da Dio.”.

E nel silenzio che, in questo giorno, la Chiesa ci chiede di osservare, dobbiamo riflettere, meditare e pregare perché Dio rotoli via la pietra posta davanti al sepolcro e Cristo possa risorgere sempre nei nostri cuori.